



**18-19 FEBBRAIO 2010
IX CONGRESSO FIOM MILANO**

ORDINE DEL GIORNO

**CON I LAVORATORI IN LOTTA, DENTRO E FUORI DALLE AZIENDE,
PER RESPINGERE LE PROVOCAZIONI E SCONFIGGERE LA SOLITUDINE**

Lares e Metalli Preziosi di Paderno, Agile-Eutelia di Pregnana, Ercole Marelli Power di Sesto San Giovanni, Maflow di Trezzano, Mangiarotti Nuclear di Milano: sono numerose nel nostro territorio le realtà presidiate dalle lavoratrici e dai lavoratori.

La Fiom di Milano è con loro, dentro gli stabilimenti e davanti ai cancelli.

Battersi contro le chiusure e i licenziamenti non significa solo difendere posti di lavoro, significa anche rifiutare un'idea di società come somma di individui in competizione gli uni contro gli altri: lavoratori contro lavoratori, "garantiti" contro precari, azienda contro azienda, regione contro regione, paese contro paese.

Siamo consapevoli che la solitudine è il peggior nemico della lotta e la solidarietà attiva l'elemento indispensabile per resistere e per ottenere risultati.

Per questo la Fiom di Milano invita i propri delegati e i lavoratori ad essere presenti ai presidi, a partecipare alle mobilitazioni, alle iniziative di lotta.

E' tanto più importante oggi, perché – come sempre accade in fasi come questa – c'è chi tenta di equiparare il conflitto alla violenza e di trasformare le lotte dei lavoratori in questione di ordine pubblico anche mettendo in atto (come è accaduto alla Maflow di Trezzano nei giorni scorsi) pesantissime provocazioni.

Provocazioni cui dobbiamo rispondere nell'unico modo che concepiamo: con la presenza ai presidi, costruendo rapporti sul territorio, coinvolgendo chi considera i licenziamenti un'insopportabile ingiustizia, respinge la politica delle ronde, rifiuta la violenza.